VOCI FRATERNE

ORGANO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXIV

N. 22 - 15 NOVEMBRE 1953

SOMMARIO: Frascati Capocroce — Bologna Istituto — Varese — Chiari Rota — San Severo — Castelnuovo D. Bosco — S. Marino — Udine — Marina di Pisa — Montechiarugolo — Macerata — Torre Annunziata — Gualdo Tadino — Mogliano Veneto — Cisternino — Trino Vercellese — Savona — Canelli — Portici — Roma Testaccio — Torino S. Luigi — Marsala — Trapani — Napoli Vomero — Andria — Ivrea.

Numero dedicato alle Relazioni dei Convegni annuali delle Unioni



TORRE ANNUNZIATA

Convegni e Attività

FRASCATI - CAPOCROCE

Convegno del 40° dell'Opera Salesiana

Come negli anni precedenti, l'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Oratorio salesiano di Frascati-Capocroce, si è tenuto nella festa dell'Immacolata.

L'affluenza degli ex-allievi è stata più folta e nutrita in quanto si trattava del convegno del quarantennio dell'Opera Salesiana in Capocroce.

Alle ore 8 i presenti assieparono la Cappella, ed assistettero devotamente alla S. Messa, celebrata dal Direttore di Villa Sora, Rev.mo Don Busato, il quale al Vangelo rivolse parole di paterno amore ai convenuti ed esaltò la figura del grande Padre e Maestro D. Bosco, facendo presente l'obbligo morale di mostrarsi degni suoi figli e discepoli. Totale è stata la partecipazione degli ex-allievi al banchetto eucaristico.

Dopo la S. Messa si distribuì la tradizionale pagnottella e si effettuò il gruppo fotografico.

Subito dopo nell'accogliente teatrino, si iniziò il Convegno presenziato dal rev.mo Don Antonio De Bonis, Delegato Regionale per gli ex-allievi, dal Dott. Luigi Capuzzo, Presidente Regionale, da Don Chiari, dal Direttore di Villa Sora, dal Direttore dell'Oratorio e dal Consiglio degli ex-allievi al completo.

Primo a prendere la parola fu il Presidente della Unione Sig. Laurenti, il quale espose una relazione schematica delle iniziative realizzate durante l'anno ed offrì a tutti i presenti il « Numero Unico » che il Consiglio, unitamente al Direttore, fece stampare in occasione del quarantennio di vita dell'Oratorio.

Prese la parola quindi il Dott. Capuzzo che elogiò l'opera del Consiglio ed incoraggiò tutti a voler fare sempre più e sempre meglio.

Infine il Direttore dell'Oratorio, Don Buttarelli, ringraziò gli ex-allievi per l'aiuto morale e materiale che essi offrono per la vita rigogliosa dell'Oratorio, tracciò il programma per il prossimo anno e chiuse compiacendosi vivamente con i giovani che entrarono a far parte della famiglia degli ex-allievi di Capocroce.

Si lessero quindi i testi dei telegrammi che si inviarono a S.S. Pio XII, a S. E. il Vescovo Titolare della Diocesi, a S. Em. Card. Tedeschini, al venerato Rettor Maggiore e si ebbe un pensiero riconoscente per tutti i vecchi Direttori dell'Oratorio.

Il Convegno si chiuse con un affettuoso arrivederci per l'anno venturo.

N. d. R. — Il ritardo della pubblicazione della suddetta relazione non è dovuto alla Redazione di *Voci Fraterne*.

BOLOGNA - ISTITUTO

Il 26 Aprile u. s. si tenne a Bologna, presso l'Istituto Salesiano, il Convegno annuale degli ex-allievi, accorsi numerosi (oltre duecento) per riassaporare per alcune ore la serena spensieratezza degli anni ivi tascorsi nella loro fanciullezza.

Celebrò la S. Messa il Rev.mo Sig. Ispettore Don Luigi Ricceri, che porse ai presenti il saluto cordiale e prese spunto dal fatto evangelico per augurare a tutti la pace del cuore, quella pace che il mondo non sa dare.

Seguì poi l'omaggio agli ex-allievi caduti per la Patria, i cui nomi scolpiti sul marmo ricordano il loro supremo sacrificio e l'idea che hanno lasciato di amore a Cristo e all'Italia. Pensiero espresso dal Presidente Regionale e dal Sig. Direttore.

Gli intervenuti si riunirono quindi in teatro per l'assemblea, che non fu mai così pratica.

Il Comm. Cecconi imperniò la sua esposizione sugli esercizi spirituali, esposizione ribadita brillantemente dal Sig. Ispettore. Interpellata l'assemblea convenne entusiasticamente sulla necessità degli esercizi e passato un membro del Consiglio a prendere le adesioni ne raccolse ben 27, per cui il primo corso di esercizi è stato esaurito dagli ex-allievi dell'Unione di Bologna. Basta questo punto per affermare che il Convegno bolognese riuscì ottimamente!

Il Presidente Regionale riferì quindi sulle attività, specialmente di carattere spirituale, svolte nel decorso anno.

Seguirono altri oratori, i quali espressero alcune iniziative già realizzate o da realizzarsi per il futuro. Il Presidente Cav. Marcheselli fu egli pure pra-



FRASCATI - CAPOCROCE

tico e snello nelle sue comunicazioni ed adesioni fra le quali venne letta e sottolineata da applausi quella del Presidente Internazionale Comm. Poesio.

Si elevò pure un pensiero devoto e filiale a S. Em. il Cardinale Arcivescovo, al venerato Rettor Maggiore ed ai Superiori assenti, i quali furono vivamente acclamati dagli ex-allievi.

Il Rev.mo Sig. Ispettore diresse abilmente i vari interventi e chiuse i lavori dell'assemblea con paterni suggerimenti.

Dopo il gruppo fotografico, ebbe luogo l'agape fraterna, allegra e vivace quanto mai. Al brindisi Don Gavinelli rivolse agli ex-allievi due parole entusiastiche e Don Bastasi lasciò ai commensali il saluto fraterno: « Pace e allegria » che è un *motto e un programma.*

VARESE

Il primo maggio ci fu il nostro Convegno.

Dalle ore 8,30 alle 9,30 ricevimento; ore 9,30 Santa Messa per i Superiori e Soci defunti. Vi fu comodità di accostarsi ai SS. Sacramenti della Confessione e Comunione.

Alle ore 10,30 breve respiro e poi amichevole riunione.

Ore 13 colazione; ore 15 Benedizione; fervorino, bacio della Reliquia di Don Bosco Santo, addio fraterno.

I soci presenti, giovani e anziani, sono assai più numerosi che nello scorso anno.

A quanti non hanno potuto intervenire, dispiacerà di aver perduto una si bella occasione. Sarà per un'altra volta!

Scriveva un nostro ex-allievo: « Avevo sinceramente molto desiderio di intervenire, ma una leggera forma influenzale me lo ha impedito... Appena potrò verrò a rivedere il mio tanto amato collegio... ».

(Il giorno 28 aprile passava a Varese per alcune ore il nostro Venerato Rettor Maggiore D. Renato Ziggiotti, quasi a precedere colla sua paterna benedizione il nostro Convegno. La nostra Cappella era gremita di anziani e giovani in commossa devozione).

Erano presenti il Sig. Ispettore D. Luigi Ricceri, il nostro Sig. Direttore D. Franco Olmi, D. P. Cappelletti, D. C. Roveda, D. G. Limonta e gli insegnanti vecchi e nuovi dell'Istituto Salesiano di Varese.

Su tutti i volti si leggeva una gioia particolare. Nella casa paterna si ritorna sempre volentieri!

Nella fraterna riunione parlò il Sig. Direttore, il Sig. Presidente, Cav. G. Redaelli, il Cav. G. Merlo, Vice Presidente dell'Unione Regionale Lombarda, il Sig. Mario Pirovano, il Sig. D. Alfredo Bandiera delegato della nostra Unione. In fine parlò applauditissimo il Sig. Ispettore, raccomandando caldamente di prendere parte agli Esercizi Spirituali che avranno luogo a Caravate e a Villa Mater Dei.

Nell'estate del 1952 furono 28 quelli che parteciparono agli Esercizi...

CHIARI - ROTA

Convegno del 25° del Collegio

Domenica 3 maggio ebbe luogo il Convegno ex-allievi in omaggio al 25° del Collegio Salesiano « Rota » di Chiari.

Giunsero al « Rota » un centinaio di ex-allievi fra i quali quelli della prima ora, che venticinque anni orsono, da affezionati primi alunni, diedero una mano ai muratori a costruire la Casa di Don Bosco.

Tra i Superiori intervennero alla solenne celebrazione giubilare Don Paltrinieri, Don Gatti, Don Rigamonti, Don Banfi, Don De Censi, Don Strapazzon, Don Conzadori, Don Stefanelli, Don Archenti, Don Manenti.

Alle 11 S. Messa solenne in canto, celebrata dal Direttore dell'Istituto di Milano, Don Ivo Paltrinieri. La Schola Cantorum di S. Bernardino eseguì un scelto programma di musica.

Seguì l'adunanza generale. Il nuovo Direttore, Don Francesco Mondini, dà il benvenuto, comunica la Benedizione del S. Padre, l'adesione del Rev.mo Rettor Maggiore e di altri Superiori ed ex-allievi assenti per impegni.

Don Paltrinieri, ex-superiore del « Rota », tiene il discorso ufficiale. Ricorda i superiori defunti: Don Secondo Rastello, Don Frigo, primo Direttore, Don Comini. Esempi luminosi di educatori salesiani. L'oratore fa voti che il loro esempio ed i loro insegnamenti continuino a vivificare di spirito salesiano le azioni di tutti coloro che ebbero il sommo bene di



VARESE

conoscerli. Un'ovazione sentita corona le vibranti parole di Don Paltrinieri, cui fa seguito il Cav. Zanoni, Segretario del Consiglio Regionale Lombardo, il quale sprona i presenti all'apostolato salesiano, alla ricerca delle vocazioni, alla partecipazione agli Esercizi Spirituali, balsamo per l'anima e per il corpo.

Il dinamico Presidente dell'Unione, Rag. Mario Tosi, legge la relazione annuale, ed invita gli ex-allievi a contribuire all'erezione dell'altare marmoreo in onore di Don Bosco nella nuova Cappella. Viene quindi riconfermato il Consiglio di Presidenza.

Poi il tradizionale gruppo fotografico e l'agape fraterna allietata da canti, brindisi e discorsi vari.

Nel pomeriggio, dopo la Benedizione Eucaristica, gli ex-allievi si recano in massa unitamente ai Superiori e giovani del Collegio, al Camposanto per deporre una corona di alloro sulla tomba dei Salesiani defunti. Il Sig. Ispettore Don Ricceri ne ricorda la vita spesa per il bene della gioventù, traendone motivo per tendere più in alto nella via del bene.

SAN SEVERO

Il 3 maggio c. a. si è tenuto l'annuale Convegno degli ex-allievi, a cui ha conferito una nota di particolare festività l'intervento sempre desideratissimo di Don Ermidoro Caramaschi, primo Direttore di San Severo. Gli ex-allievi hanno assistito alla santa messa celebrata da Don Caramaschi, che al Vangelo ha rivolto paterne, appropriate parole, e si sono accostati numerosi alla santa Comunione.

Si è tenuta quindi l'adunanza. Il Direttore Don Stanco ha rivolto il benvenuto cordiale agli intervenuti ed ha letto numerose adesioni, fra cui, applauditissime, quelle dell'On. Avv. Attilio De Cicco e del Maggiore di Finanza Dott. Giuseppe Poveromo. Si è poi proceduto alla elezione del Consiglio direttivo, che è risultato così costituito: *Presidente*: Prof. Armando Di Luzio; *Segretario*: Rag. Alfonso Rubino; *Cassiere*: Geom. Luigi Pazienza; *Consiglieri*: Sac. Vincenzo Cota, Matteo Carrino.

Il Notaio Comm. Fiore è stato proclamato Presidente Onorario.





S. SEVERO: 1) *S. E. il Vescovo Mons. Orlando mentre parla;* 2) *Il folto gruppo degli intervenuti.*

Giunge graditissimo, trattenendosi pochi minuti, S. E. Mons. Francesco Orlando, Vescovo di San Severo che rivolge parole di congratulazione e di augurio e impartisce la sua benedizione. Don Stanco riprende la parola e, dopo aver ricordato che ogni domenica del mese gli ex-allievi hanno la comodità di fare l'Esercizio di Buona Morte, e che anche quest'anno vi sarà un corso di Esercizi Spirituali a Castellammare di Stabia, consegna un bel medaglione di Don Bosco ai due ex-allievi venuti dalle località lontane: Romualdi Giuseppe da Teramo e Del Sordi Luigi da Ancona.

Inattesi, e perciò tanto più graditi, arrivano da Bari il Presidente regionale Comm Avv. Nicola Nardilli e il Delegato regionale Don Granozio Antonio, accolti da fragorosi applausi; Don Stanco rivolge loro a nome di tutti, il più caloroso ringraziamento. Quindi il salesiano Sac. Prof. Luigi Di Vico, giunto appositamente da Napoli, svolge il primo tema: Strenna, Incoronazione di Maria Ausiliatrice, Congresso Eucaristico a Torino. Dopo un breve intervallo, durante il quale Don Caramaschi, affettuosamente circondato, distribuisce le rituali caramelle, il salesiano Sac. Prof. Giovanni Bisinella svolge con competenza e vivacità il secondo tema: Centenario delle scuole professionali e delle Letture Cattoliche.

Parla quindi il Presidente regionale Comm. Avv. Nardilli, che insiste sull'aiuto vicendevole, che debbono porgersi gli ex-allievi, sull'amore profondo, che deve tutti legare, amore, che si mantiene e si sviluppa coll'accostarsi alla fonte dell'amore: a Gesù eucaristico. Non può considerarsi vero ex-allievo di Don Bosco — egli conclude, vivamente applaudito, — chi, pur amando la Vergine Ausiliatrice, non si accosta spesso alla santa Comunione.

Dopo poche parole conclusive di Don Caramaschi, tutti posano per il gruppo fotografico e quindi ha luogo il pranzo durante il quale parlano l'On. Avv. Raffaele Recca, Don Giovanni Caramaschi, Dott. Antonio Scarabino, Don Stanco, Dott. Lorenzo Cassano.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Il Rev.mo Don Ziggiotti cittadino onorario di Castelnuovo D. Bosco

Quest'anno l'annuale Convegno degli ex-allievi dell'Istituto Paterno, tenutosi il 10 maggio u. s., si è svolto con particolare solennità, perchè onorato dalla presenza del Ven.mo Rettor Maggiore Rev.mo Sig. Don Renato Ziggiotti.

Lo accompagnavano il Rev.mo Sig. Ispettore Don Toigo, il Delegato Regionale Don Pavese e l'avv. Umberto Zaccone.

Il convegno è stato il coronamento delle onoranze che l'Amministrazione Comunale e la popolazione tutta di Castelnuovo ha voluto tributare al V Successore di Don Bosco, con il conferimento della cittadinanza onoraria.

Alle ore 9 di domenica 10 maggio, giunse in piazza Don Bosco il Ven.mo Rettor Maggiore accolto con commovente entusiasmo da una marea di popolo. Ossequiato dalle Autorità religiose e civili, da rappresentanze di organizzazioni locali con vessilli, preceduto dalla Banda dell'Istituto Bernardi Semeria venne accompagnato in Municipio. Qui il Sindaco Signor Stefano Bava rivolse brevi parole di circostanza, gli consegnò l'attestato di cittadinanza onoraria e l'ex-allievo avv. Orsi pronunciò il discorso ufficiale.

Don Ziggiotti ringraziò commosso i Castelnovesi per l'attestazione ricevuta, ed esortò i genitori a seguire i principi di Mamma Margherita nella educazione cristiana dei propri figli, ed a questi di imitare suo figlio S. Giovanni Bosco, quand'era fanciullo.

Finita la cerimonia in Municipio, Don Ziggiotti attorniato dagli ex-allievi raggiunse l'Istituto Pa-

terno dove celebrò la S. Messa per gli ex-allievi defunti. Subito dopo gli intervenuti si riunirono nel teatrino per il convegno.

Dopo il saluto a tutti i presenti da parte del Direttore dell'Istituto, aprì la seduta il Presidente dell'Unione Geom. Barbero, il quale rivolse il ringraziamento a nome degli ex-allievi al Ven.mo Rettor Maggiore per l'onore di averlo come ospite graditissimo al convegno, riferì sulla attività passata e sul programma da svolgere in futuro, allo scopo di tenerci sempre legati ai Superiori. Il programma proposto si compendia:

1) Nella istituzione di una scuola serale per i giovani, dalla quale potrebbero apprendere cognizioni utili di igiene, legislazione rurale, aritmetica agricola ed agraria con particolari cognizioni in certi rami maggiormente utili e meno conosciuti.

2) La S. Messa festiva dell'ex-allievo e del Cooperatore Salesiano; l'esercizio di buona morte al primo venerdì del mese.

Parlò dopo il Rev.do Don Pavese, soffermandosi sui doveri di ogni ex-allievo, specie nel difficile momento attuale e sulla opportunità di essere uniti all'Unione ed alla Famiglia Salesiana.

Infine ebbe la parola l'Avv. Zaccone, ex-allievo dell'Istituto e membro del Consiglio Regionale che svolse il tema riguardante gli insegnamenti degli antichi Superiori, insegnamenti che costituiscono la guida sicura nella vita pratica di ognuno.

Al pranzo a cui parteciparono oltre un centinaio, servito dai giovani lituani, hanno ancora parlato l'Avv. Orsi, l'Avv. Zaccone e Don Pavese. Per ultimo il Rev.mo Rettor Maggiore, il quale ha insistito sulla opportunità di restare sempre fedeli ed uniti alla vita salesiana ed all'Unione stessa.

S. MARINO

Il Convegno ex-allievi dell'Oratorio Salesiano di S. Marino si è tenuto il 10 Maggio 1953.

Il primo incontro con i carissimi ex-allievi di questa Repubblica si ebbe nel Santuario della Madonna della Consolazione, dove molti si accostarono al banchetto Eucaristico. I convenuti, quindi, si radunarono nella sala del Circolo D. Bosco.

Si lesse e si approvò il verbale antecedente e la relazione sulla festa di D. Bosco, organizzata dagli ex-allievi di S. Marino con particolare solennità, ricorrendo il 30° dell'Opera Salesiana, e trionfalmente conclusasi nella Piazza Belzoppi, gremita di oltre seimila persone entusiasticamente acclamanti l'apostolico Padre Riccardo Lombardi. Prese, quindi, la parola, il presidente M° Zaccaria Savoretti, sottolineando la preziosa opera del Circolo D. Bosco, che ha 75 iscritti, di cui gran parte quotidianamente frequentanti, ed invitando tutti ad una maggiore coesione spirituale e ad una più assidua frequenza. Rivolse altresì l'invito alla partecipazione, come negli anni scorsi, di un buon numero di ex-allievi, agli Esercizi Spirituali di Loreto. La conferenza del signor Direttore della casa, sac. D. Ennio Pastorboni, ebbe carattere sociale-religioso.

Parteciparono all'agape fraterna gli ex-allievi residenti fuori della Repubblica.

UDINE

Convegno del 25° dell'Unione

Il 10 maggio scorso ha avuto luogo presso l'Istituto « Bearzi » la Celebrazione del XXV Anniversario della fondazione dell'Unione ex-allievi di Udine.

La giornata, annunciatasi con il broncio ed innaffiata da un potente acquazzone, non frenò l'afflusso degli anziani ex-allievi e dei giovani bearzini, nè smorzò l'entusiasmo comune. Un'ottantina furono i convenuti, cui si unirono le rappresentanze di Trieste (sempre numerosa) e di Gorizia, nonchè vari affezionati Cooperatori. Non poteva mancare, sempre festeggiatissimo dai bearzini, Don Zampese, che ha lasciato nel « Bearzi » un po' del suo cuore. Intervennero pure due dei primi Superiori: Don Bertoldi e Don Pedot ed assai graditi il nuovo Direttore Diocesano dei Cooperatori Mons. Riccardo Travani e il Comm. Biavaschi, Presidente della Giunta Diocesana.

Il Sig. Direttore Don Padoan ed il Cav. Battaglia fecero gli onori di casa. La Presidenza offrì il vermouth. Alle ore 10 tutti si riunirono nella Cappella per la S. Messa in suffragio degli ex-allievi defunti, officiata da Don Zampese.

L'assemblea, riunitasi alle ore 11, diede modo al Segretario di ricordare quanto l'Unione, in collaborazione con i Cooperatori, si adoperò per la venuta dei Salesiani e quanto venne compiuto dopo la loro venuta.

A mezzogiorno Don Zampese benedisse la lapide, posta sulla facciata della Cappella a ricordo dei bearzini defunti, offerta dai benefattori di Colloredo di Prato e dall'Unione: quindi venne eseguito il gruppo fotografico a ricordo dell'avvenimento.

Durante il pranzo nel refettorio dell'Istituto, molto animato ed allegro, venne estratta una piccola lotteria.

La funzione Eucaristica chiuse ufficialmente il Convegno; mentre a coronamento della bella festa,



S. MARINO

ex-allievi ed allievi interni, svolsero un'appassionante partita di calcio, con l'immancabile vittoria di questi ultimi più allenati ed affiatati dei vecchi compagni. Un ben assortito spaccio diede modo ai convenuti di ristorarsi durante l'indimenticabile giornata.

MARINA DI PISA

Il 10 maggio anche il nostro Oratorio ha chiamato a raccolta per la terza volta gli ex-allievi. Sono accorsi oltre cinquanta. Si è svolto tutto nell'intimità secondo il tradizionale orario di questi Convegni: al mattino la Santa Messa con Comunione, il vermouth d'onore, l'assemblea, il gruppo fotografico, l'agape.

Fu presente tra noi con una sua lettera di auguri il Signor Ispettore Don Giuseppe Festini. Nell'Assemblea — presieduta dal Direttore Don Aldo Fantozzi e dal Presidente locale Comandante Ernesto Gambogi — si pervenne tra il consenso unanime a queste conclusioni: 1) istituire una piccola commissione per reperire gli antichi allievi del nostro Oratorio onde agganciarli alla Organizzazione; 2) partecipazione in forma ufficiale della nostra Associazione alle solennità salesiane dell'anno, come la festa di Don Bosco, la processione di Maria SS. Ausiliatrice; 3) affiancare con un'assidua assistenza lo sviluppo meraviglioso delle opere sociali del nostro Oratorio che vanno da un'officina meccanica la quale dà lavoro a circa trenta operai, alla Scuola Professionale, aperta accanto all'officina e così pure al nascente Istituto per Orfani.

Dopo il pranzo tutti passammo a visitare la Scuola Professionale Salesiana che pur essendo soltanto al secondo anno di vita, si è fatta ammirare per lo sviluppo delle sue attrezzature di laboratorio e per la serietà didattica.

Naturalmente — dopo una giornata così tanto serena — ci siamo dati, senza nessuna eccezione, l'arrivederci per il prossimo anno.

MONTECHIARUGOLO

Preparato con invito personale a tutti gli ex-allievi, il Convegno ebbe un esito superiore ad ogni aspettativa.

Alle ore 10,30 fu celebrata la S. Messa in suffragio dei Superiori ed ex-allievi defunti. Celebrò il signor D. Luigi Gadda Arciprete di Codigoro, che per diversi anni prestò l'opera sua in questa scuola. Dopo la Messa, raduno nel teatro, presente il Comm. Cecconi Presidente regionale degli ex-allievi, del signor D. Bergonzi, Direttore dell'Oratorio di Brescia e di D. Realini superiore dei primi tempi della scuola; oltre la Presidenza al completo.

Il Sig. Direttore Sac. Dott. Remo Zagnoli porge il benvenuto agli intervenuti congratulandosi per il numero superiore agli altri anni. Il Comm. Cecconi dopo aver ricordato le parole che il compianto D. Ricaldone sul letto di morte, lasciò come ricordo: « Viviamo tutti e sempre nello spirito e nel cuore di San Giovanni Bosco coltivando la fede e l'amore a Gesù Sacramentato », raccomanda una maggior intensità di vita salesiana colla pratica dello spirito di Don Bosco. Insiste per una larga partecipazione agli Esercizi Spirituali che si terranno a Bologna dal 6 al 10 settembre. Solo cogli Esercizi si può migliorae l'individuo. Ricorda che S. Em. il Cardinale di Bologna ha promesso di predicare egli stesso gli Esercizi agli ex-allievi di D. Bosco. Conclude invitando ciascuno a sentire la propria responsabilità nel momento attuale.

Prende la parola l'incaricato degli ex-allievi, il signor D. Lazzero il quale invita tutti ad essere propagatori della devozione a Maria SS. Ausiliatrice ed a D. Bosco. Il segretario, il dott. Giancarlo Mantelli, legge una breve relazione dell'anno sociale decorso comunicandone anche il bilancio. Viene fatta la distribuzione delle tessere agli allievi dell'ultimo corso che in numero di 25 passano ad aumentare le file dell'Unione ex-allievi. Numerosi intervenuti presero la parola e merita essere ricordata la proposta fatta dall'ex-allievo Ceratta Giovanni perito agrario di partecipare al Congresso Eucaristico che si terrà a Torino nel prossimo settembre.

Tutti sono invitati dal Sig. Direttore a recarsi nel piccolo parco della scuola per l'inaugurazione di un cippo in memoria degli ex-allievi caduti.

L'agape fraterna sotto lo storico porticato del chiosco raggiunse il massimo di allegria e di cordialità.

Il tempo indeciso non permise la tradizionale partita di calcio tra allievi ed ex-allievi.

Tutti vollero far visita al nuovo locale dell'Oratorio festivo e campo sportivo, ricordando la suggestiva funzione del 18 maggio 1952 compiuta da S. E. Mons. Colli Vescovo di Parma.

La funzione eucaristica delle 15,30 pose termine alla fraterna giornata trascorsa con tanto interesse incitatrice di nuove promesse.



MARINA DI PISA

MACERATA

Soddisfacente anche quest'anno il Convegno che si è tenuto il 10 maggio.

Fu aperto con la S. Messa che celebrò il Rev.mo Sig. Ispettore D. Giulio Parazzini, il quale al Vangelo rivolse ai presenti affettuose ed appropriate parole di circostanza.

Alle 11 si riunirono tutti nel salone teatro per l'adunanza. Erano presenti: il Sig. Ispettore, il Sig. Direttore, il Sig. Don Caria, Don Leo Liviabella, missionario salesiano nel Giappone, il Presidente dell'Unione Avv. Ciaffi col Consiglio, e ben duecento ex-allievi.

Aprì la seduta il Sig. Ispettore, che rivolse il saluto suo più cordiale ai convenuti, presentò il nuovo Direttore Don Roberto Jacoangeli e il missionario Don Leo Liviabella. Richiamò gli ex-allievi ad un lavoro sempre più costante e pratico di cooperazione salesiana e li esortò a vivere ognor più la vita veramente cristiana secondo lo spirito di Don Bosco.

Dopo l'indirizzo cordiale di saluto e di « benvenuti » rivolto agli ex-allievi da un alunno della 5ª ginnasiale, prese la parola il Sig. Direttore che si disse lieto di poter conoscere e salutare per la prima volta gli ex-allievi di Macerata, ricordò il glorioso passato dell'Istituto, l'opera del suo Predecessore e raccomandò a tutti di conservare vivo nel proprio cuore con l'affetto e l'attaccamento al caro Istituto un grande amore a Don Bosco.

Seguì la relazione sociale esposta dal Presidente, il quale insistette perchè vi sia nel prossimo anno sociale una maggior partecipazione alle adunanze mensili e a tutte le altre iniziative che si promuoveranno per mantenere nell'Unione la vera fraternità salesiana e raccomandò vivamente d'intervenire numerosi agli Esercizi Spirituali di Loreto.

L'Incaricato dell'Unione Rev.mo Don Merlo lesse il verbale del Convegno precedente, espose la relazione finanziaria, ribadì le raccomandazioni già espresse dal Presidente, invitò i soci ad una generosa collaborazione per risollevare le ormai esauste disponibilità della « Cassa benefica » per gli ex-allievi bisognosi e finì con la lettura dei telegrammi e lettere giunte in adesione al Convegno.

Prese quindi la parola l'oratore ufficiale Avv. Berardi, che svolgendo il tema « Programma di vita dell'ex-allievo nel momento attuale », ricordò le molteplici attività dell'apostolato salesiano, che mira unicamente a formare completamente l'ex-allievo per la Chiesa, la famiglia, la società.

Seguirono Don Caria che illustrò brevemente l'opera grandiosa salesiana che sta maturando a Perugia e Don Liviabella che parlò dell'opera missionaria salesiana nella terra del Sol Levante, il Giappone.

Chiuse l'adunanza il Sig. Ispettore che riaffermò il pensiero già sviluppato in antecedenza e cioè del doveroso contributo di bontà e di apostolato che gli ex-allievi devono apportare alla società travagliata.

Dopo il Convegno ebbe luogo il gruppo fotografico e l'« agape fraterna » fra l'allegria e l'entusiasmo di tutti i commensali.

TORRE ANNUNZIATA

L'Unione ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Torre Annunziata ha tenuto il suo annuale convegno domenica 10 maggio.

Gli intervenuti si raccolsero nella Cappella dell'Istituto, insieme agli oratoriani, per assistere alla S. Messa, celebrata dal Sig. Direttore Don Aracri, il quale rivolse ai presenti alcune parole di circostanza. Furono eseguiti canti e mottetti, diretti dal salesiano Don Cerra.

Alle ore 10 ha inizio l'adunanza nel teatrino. Il Rev.do Don L'Arco spiega e commenta, da par suo, la strenna del Ven.mo Rettor Maggiore per il 1953.

Parlano quindi l'Avv. Dott. Carmine Lenzi, Vice-Presidente Regionale ex-allievi della Campania, Don Arcadio Vacalebre, Delegato Ispettoriale, ed il Dott. Deuringer, ex-allievo di Napoli-Vomero, candidato al Parlamento.

Chiude l'assemblea, che era stata aperta dal Presidente dell'Unione, il Direttore Don Aracri, il quale esorta gli ex-allievi a conservare e divulgare lo spirito di Don Bosco nella società, specialmente nell'ambiente in cui essi vivono o svolgono la loro attività professionale.

Ha quindi luogo il gruppo fotografico, seguito dal



MACERATA

dal vermouth d'onore, offerto dalla Direzione dell'Istituto.

* * *

Il 24 maggio si è celebrata, per iniziativa degli ex-allievi, la festa di Maria Ausiliatrice, con lo svolgimento delle tradizionali manifestazioni delle Feste Mariane: triduo di predicazione, processione, illuminazione e concerto.

GUALDO TADINO

Il 10 maggio oltre un centinaio di ex-allievi provenienti specialmente dalle località dell'Umbria e delle Marche, rispondendo all'appello del Presidente Regionale e dell'Unione Avv. Gino De Megni, si riunivano per il Convegno annuale.

Degli antichi Superiori eran presenti Don Attilio Lazzaroni e D. Fioretti, mentre D. Morelli, Don Sara, Don Reali, Don Berardi, impossibilitati, avevano inviata la loro cordiale adesione.

Alle ore 10 il Direttore Don Garbarino celebrò la S. Messa, rivolgendo ai convenuti parole di circostanza, presenti anche gli alunni, che resero più commovente la cerimonia coi loro canti.

Dopo l'omaggio alla lapide degli ex-allievi caduti in guerra aveva luogo l'assemblea, aperta col saluto del Direttore. Il Presidente Avv. Gino De Megni esponeva la relazione morale e finanziaria, e dava infine lettura di numerose adesioni, tra le quali quella del Presidente dell'Unione di Trevi. Quindi il Comm. Prof. Carlo Zappelli, Preside del Liceo Scientifico Governativo di Foligno, con commossa parola rievocava la bella figura del compianto Prof. Don Gerolamo Chiappe, già Direttore e Preside dell'Istituto, mettendone in rilievo le alte qualità di mente e di cuore come Insegnante ed Educatore Salesiano. L'assemblea seguiva con evidente attenzione e sottolineava con un nutrito applauso la fine della commemorazione.



GUALDO TADINO

Veniva pure rievocata la simpatica figura del Signor Antonio Lolina passato a miglior vita il 6 aprile u. s. Il Rev. Don Attilio Lazzaroni, che ne apprezzava da lunga data la laboriosità salesiana e lo spirito di pietà, lo presentò come un modello del coadiutore salesiano, ardita e geniale creazione di San Giovanni Bosco.

Il Presidente ricordava ripetutamente agli intervenuti che anche quest'anno avranno luogo a Loreto - Villa Pio XII - gli Esercizi Spirituali per gli ex-allievi dal 24 al 27 agosto.

Dopo il gruppo fotografico, si svolgeva nel consueto spirito di familiarità salesiana il banchetto sociale, chiuso da brevi parole del Direttore, che esortò tutti a conservare sempre vivo nel cuore l'amore a Don Bosco e la fedeltà ai suoi insegnamenti.

Una partita di calcio fra gli ex-allievi e i giovani dell'Istituto concludeva la lieta giornata.

MOGLIANO VENETO

Giovedì 14 maggio, Festa dell'Ascensione, ebbe luogo il Convegno Generale degli ex-allievi dell'Unione dell'Istituto Salesiano di Mogliano Veneto. Hanno risposto all'invito circa trecento.

La S. Messa, alle 10,15 venne celebrata dal Rev.mo Sig Ispettore Don Maniero che, al Vangelo, rivolse apprezzate parole di caloroso affetto agli ex-allievi. La Chiesa dell'Istituto era stipata fino all'inverosimile, essendo presenti anche gli allievi, i quali eseguirono brillantemente scelti brani musicali sotto la direzione dell'ottimo Sig. Don De Belli. Parecchie le S. Comunioni di ex-allievi, sebbene l'ora fosse già tarda.

Dopo mezz'ora di libertà, alle 11,30, il Teatro accolse tutti gli intervenuti al Convegno per l'Assemblea dell'Unione.

Erano presenti il Sig. Ispettore Don Maniero, gli antichi Superiori Don Gerli e Don Stefanutto e l'attuale Direttore Don Tassello.

Sono pure intervenuti i rappresentanti delle Unioni di Venezia-Coletti, Gorizia ed Este, all'indirizzo dei quali l'assemblea ha tributato un prolungato applauso di saluto.

Venne quindi designato all'unanimità a presiedere l'adunanza l'Avv. Andrich di Mestre, che indirizzò commosse espressioni di riverente saluto ai Superiori ed ex-allievi.

A lui rispose il Rev.mo Direttore Sig. Don Tassello; dopo aver ringraziato gli ex-allievi per essere intervenuti così numerosi, approfittò per tornare sull'argomento della S. Messa mensile per gli ex-allievi, incoraggiando e spronando alla frequenza. Chiuse il suo dire esortando gli ex-allievi a continuare sulla via tracciata da Don Bosco.

Si alzò quindi l'amatissimo Sig. Don Gerli, il quale avvinse l'uditorio intrattenendolo su argomenti di circostanza. Ebbe quindi la parola il Presidente dell'Unione Dott. Fausto Piovan per la relazione morale e finanziaria: nel raccoglimento dell'assemblea in piedi, commemorò brevemente gli ex-allievi defunti dopo l'ultimo Convegno, in particolare Mons. Camillo Carpenè ed il Rag. Antonio Bortolotti, Consigliere dell'Unione. Passò quindi ad illustrare l'attività del Consiglio, soffermandosi sull'esito felice del Convegno Giovani del 6 febbraio scorso. Accennò al miglioramento della situazione finanziaria da anni in disagio per il debito incontrato per la pubblicazione delle Poesie di Don Rastello. Raccomandò agli ex-allievi di partecipare agli Esercizi Spirituali a Selva di Cadore. Infine intrattenne la assemblea sulle necessità urgenti del Santuario « Don Bosco » in Nove di Fadalto fornendo precisazioni ed augurandosi che l'iniziativa, promossa dal Gruppo

di Venezia, possa realizzarsi al più presto con il contributo e l'adesione degli ex-allievi.

Su richiesta del Dott. Piovan il Presidente dell'assemblea propose di sostituire i consiglieri defunti, Cav. Cella di Venezia e Rag. Bortolotti di Treviso con gli ex-allievi Furlan Giuseppe per Venezia e Topan Luigi per Treviso; l'assemblea approvò per acclamazione.

Chiuse il Convegno il Rev.mo Sig. Ispettore, che si compiacque dell'esito del Convegno ed esortò tutti a partecipare agli Esercizi Spirituali.

Dopo la preghiera di ringraziamento, alle 12,30 la assemblea ebbe termine; gli ex-allievi si portarono dinanzi alla lapide-ricordo dei Caduti per deporvi un mazzo di fiori e per recitare un « De Profundis ». Quindi, gruppo fotografico ed adunata alle mense.

Alla fine del pranzo, il Presidente diede lettura delle adesioni; prima di tutte quella del Rev.mo Rettor Maggiore Sig. Don Ziggiotti, quindi quella di Don Lovato e di altri Superiori ed ex-allievi.

Prese quindi la parola il Cav. Dott. Battistella, della vecchia guardia; egli, con commosso accento, espresse ai Superiori tutta la sua riconoscenza e degli amici suoi coetanei, augurandosi che tutti gli ex-allievi sentano, come essi, vivo nel cuore l'attaccamento per l'Opera Salesiana e vivano e lavorino nella società in conformità alla preziosa educazione cristiana ricevuta dai Figli di Don Bosco. I nobili sentimenti espressi dal venerando ex-allievo hanno toccato l'animo dei presenti che proruppero in calorosi applausi.

La Benedizione Eucaristica chiuse il riuscito Convegno.

CISTERNINO

Nel giorno della Ascensione del Signore si è tenuto il II Convegno Annuale degli ex-allievi. Per rendere più solenne l'adunata si stampò un numero unico « *Alle Fonti* » che ebbe l'effetto di richiamare tutti gli amici della Unione locale e dei vari gruppi della plaga (diocesi di Monopoli, di Oria e di Ostuni) attorno a Don Bosco.

Quasi totale fu l'adesione anche se i presenti non erano al completo per altri impegni che in quel giorno tennero assenti dal Convegno un discreto numero di soci.

Alle 9,30 Don Lazzaro Nunziato, incaricato dell'Unione locale e dei gruppi della plaga, celebrò la S. Messa, volendo ricordare — vicino agli ex-allievi — il suo 25° di Sacerdozio, che realmente ricorre il giorno 8 luglio. Alle 11 tutti furono nella sala del Teatro; al tavolo della Presidenza presero posto Don Armando Fonseca, direttore dell'Istituto, Don Stile, il Dott. Caldarulo, Vice Presidente Regionale del Consiglio Pugliese degli ex-allievi, e il prof. Ernesto Tripoli, segretario del Consiglio Regionale. Tra i presenti anche Don Marucci, Don D'Avino e Don Granozio, Delegato regionale degli ex-allievi.

Dopo un caloroso saluto del Direttore e la lettura di telegrammi del Vaticano, del Rettore Maggiore Don Ziggiotti, dell'Ispettore Don Ruggiero Pilla, del Presidente regionale delle Puglie Comm. Nardilli e di altri ex-allievi, impossibilitati ad intervenire, ebbe la parola Don Stile, che con calde e sentite espressioni commentò la strenna del Rev.mo Rettor Maggiore.

Il Dott. Ernesto Tripoli, assistente della facoltà di lingue presso l'Università di Bari, parlò sul tema « L'uomo nella società » seguito con attenzione ed interesse. Per la relazione delle attività svolte ebbe la parola il Segretario dell'Unione Pino Cisternino, mentre qualche parola rivolsero ai convenuti il Vice-Presidente dell'Unione Prof. Giuseppe Fedele, il Prof. Quirino Punzi, Don Granozio, e il Dott. Caldarulo.

Esaurito l'ordine degli argomenti, Don Lazzaro diede le direttive di massima per la istituzione dei vari gruppi di ex-allievi, dove non esistono, in modo da legarli con una più intensa attività all'Unione locale.

Il Direttore Don Armando Fonseca chiuse ancora con la preghiera finale e si passò quindi a posare per il gruppo fotografico. Alle 13 si concluse coll'agape fraterna, dove i ricordi dei tempi passati resero allegra la simpatica adunata.



CISTERNINO

TRINO VERCELLESE

Il Convegno lo si è tenuto il 14 maggio, festa dell'Ascensione, con il concorso di molti ex-allievi come lo si può notare dalla fotografia.

La S. Messa la celebrò il Sig. Ispettore Rev.mo Don Antonioli che spiegò il Vangelo della giornata, con la sua facile e fluida parola, facendo felice accostamento alla circostanza.

Dopo la S. Messa e il gruppo fotografico gli ex-allievi si raccolsero in un'aula scolastica per il Convegno.

Espose il resoconto morale e finanziario dell'attività dell'Unione dell'anno trascorso il Rag. Brignoni, il quale mise in rilievo particolarmente la « Fondazione di una S. Messa annuale in perpetuo » in favore degli ex-allievi defunti, fissata per il 31 gennaio.

Seguì il Sig. Direttore, Don Schiavelli, il quale comunicò ai presenti che il Governo della Repubblica ha conferito la commenda all'esimio ex-allievo Dott. Luigi Pezzana, medico-chirurgo, ufficiale sanitario, Membro della commissione di studio per i problemi sanitari presso l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, Membro del Consiglio Superiore di Sanità, Direttore responsabile de' « *Il Medico condotto* » bollettino ufficiale dell'Associazione Nazionale Medici Condotti, Presidente Generale dell'Associazione Nazionale Medici condotti d'Italia.

La comunicazione è stata accolta dall'assemblea con entusiastiche ovazioni.

Al benemerito ex-allievo il Direttore consegnò il diploma di Cooperatore Salesiano accompagnandolo con parole di stima e di riconoscenza per l'attaccamento che il Dott. Comm. Pezzana ha sempre avuto per Don Bosco e la sua Opera.

L'illustre festeggiato rispose con visibile commozione alla dimostrazione di affetto che ha gradito per la spontanea, calorosa cordialità fraterna. Concluse dichiarando che il diploma di Cooperatore Salesiano gli è tornato ancora più caro della commenda stessa.

Il Sig. Ispettore chiuse la riunione compiacendosi con il Dott. Pezzana e con gli ex-allievi che hanno dimostrato in questa circostanza tanta fraternità, godendo — come ha insegnato S. Paolo — con il fratello, a cui furono giustamente riconosciute le sue benemerenze e che ebbe inoltre la gioia di vedere il figlio conseguire brillantemente la laurea, come il padre, in medicina e chirurgia.

Il pranzo ha raccolto nuovamente gli ex-allievi in lieta armonia. Don Osenga è stato l'ammirabile instancabile suscitatore di entusiasmo. Ricordiamo fra quelli che si alzarono a parlare i benemeriti Fratelli Gennaro, Dottori in Teologia, Don Andrea e Padre Celestino, il Presidente dell'Unione Avv. Vallaro che con la sua affascinante oratoria ha incatenato l'uditorio, il Sig. Don Bastasi, Segretario Generale della Confederazione mondiale ex-allievi di Don Bosco, ed altri.

Un bravo chierico della Casa ha voluto portare la sua nota allegra, esibendosi con alcune esilaranti pantomime.

Tutti poi si recarono nell'artistica Chiesa, per la Benedizione Eucaristica, prima della quale il Sig. Ispettore rivolse ancora un pensiero religioso e lasciò un ricordo a nome di Don Bosco.

SAVONA

Favorito da una splendida giornata di sole si è svolto il 17 maggio c. a. il 37° Convegno degli ex-allievi dell'Oratorio Salesiano. Ad accogliere i convenuti erano tutti i Superiori e i membri del Consiglio direttivo dell'Unione.

La S. Messa venne celebrata dal Direttore di tanti anni fa, Don Pedussia, il quale ricordò gli ex-allievi morti nel corrente anno sociale: Canonico Luca Rebagliati, Avv. Achille Gallarini, Cap. Alessandro Lanero, Giobatta Ferro, Umberto Pellarini, Cav. Uff. Giacomo Moretti, Evaristo Perata, Giuseppe Bottaro, Edoardo Parodi, Sac. Giuseppe Calcagno.

Su questi ultimi quattro il Presidente Cav. Anselmo mandò alla Redazione di *Voci Fraterne* le seguenti notizie.

Evaristo Perata fu dei primi ad iscriversi all'Oratorio nel lontano 1893. Socio fondatore dell'Unione e molto affezionato alle Opere Salesiane. *Giuseppe Bottaro*, artigiano apprezzato e lavoratore instancabile, devotissimo di Don Bosco; seppe farsi voler bene da tutti per il suo carattere franco e sincero. *Edoardo Parodi*, la cui scomparsa ha suscitato largo rimpianto. Padre esemplare di numerosa famiglia, al quale istillò l'amore a Don Bosco e a Maria Ausiliatrice, di cui ogni anno visitava il Santuario di Torino. Sempre presente ai Convegni era di buon esempio a tutti. *Sac. Giuseppe Calcagno*, morto nella Festa di Maria Ausiliatrice, la cui devozione egli propagò con ardore nella sua Parrocchia di Vado Ligure, dove fu Arciprete per 40 anni, alcuni tristissimi come quelli della guerra, durante la quale la Chiesa e l'Oratorio vennero distrutti; trucidato il vice-parroco ed egli cercato a morte. Don Calcagno rico-



TRINO VERCELLESE

strui la Chiesa più bella di prima. La sua vita fu stroncata da una grave malattia; ai funerali intervenne una rappresentanza dell'Unione ex-allievi.

Dopo la S. Messa, presso la lapide dei Caduti, il Presidente fece la tradizionale e commovente commemorazione. Quindi un bel gruppo fotografico documentò sulla lastra l'affluenza considerevole di ex-allievi al Convegno.

L'assemblea fu aperta con la lettura delle numerose adesioni, il Direttore dell'Oratorio Don Ciappei rivolse un affettuoso saluto seguito dal Vice-Presidente Avv. Sergio Traverso che commemorò la grande figura dell'Avv. Gallarini.

Il Presidente Cav. Anselmo, toccando tutti i campi della multiforme attività dell'Unione, ne fornì ai presenti una magnifica sintesi, che riportiamo:

Attività religiose: Gli ex-allievi parteciparono a *tutte* le funzioni e feste indette dalla Parrocchia dando il buon esempio alla popolazione e particolarmente agli Oratoriani. Anche alle Stazioni Quaresimali che si svolsero nelle Chiese parrocchiali di Savona gli ex-allievi furono alla testa nel far trionfare questa iniziativa.

Quando venne Sua Ecc. Mons. Parodi gli ex-allievi furono fra i primi a rendergli omaggio e fargli festa.

Attività sociali: Si effettuarono nel corso dell'anno conferenze di cultura, appoggiando il movimento « Rinascimento sociale ».

Attività caritative: Esercitate con larghezza e segretezza secondo il detto del Vangelo: La tua sinistra non sappia quello che fa la tua destra.

Attività filodrammatiche: La Filodrammatica è sempre in fiore. Citiamo qualche rappresentazione effettuata con successo: « Le furberie di Scapino » — « Ci penso io! » — « Un avaro e tre verdoni ».

Partecipò poi alla gioia degli ex-allievi per avvenimenti lieti:

Sig. Aurelio Mazzoleni premiato dalla Camera di Commercio con medaglia d'oro per fedeltà al lavoro (oltre 60 anni nella specialità di indoratura e graffite).

Sac. Prof. Giuseppe Fermento, Direttore del Giornale « Il Letimbro » nominato Canonico della Cattedrale di Noli.

Sig. Arturo Torello il quale celebrò il suo 25° di matrimonio.

Il Presidente infine raccomandò caldamente agli ex-allievi di continuare il loro attaccamento all'opera salesiana e di aiutare il Direttore nell'incrementare le varie attività dell'Oratorio. Fra le iniziative più care realizzate amò sottolineare la gita a Spigno Monferrato che ha dato occasione di lasciare a quella Chiesa parrocchiale un quadro di S. Giovanni Bosco.

La relazione del Cav. Anselmo è stata vivamente applaudita dall'assemblea.

I concetti di lode per l'opera svolta e di incentivo per le attività future furono poi ripresi dai Reverendi Don Minasso, Don Pedussia e Don Besio, che rappresentava il Rev.mo Sig. Ispettore.

L'attivo Segretario-Cassiere Sig. Pietro Sguerso espose la relazione finanziaria che venne approvata all'unanimità. Il Rag. Germano Raffaghelli riferì sull'iniziativa promossa dall'Unione di Varazze: la erezione di un Santuarietto dedicato a S. Giovanni Bosco.

Nove nuovi soci ricevettero quindi dai Superiori e dal Presidente la tessera: il segno tangibile del loro inserimento nella grande famiglia degli ex-allievi.

Il riuscito Convegno venne chiuso con l'invio di un telegramma di attaccamento al Rev.mo Rettor Maggiore. Tutti i presenti si fermarono all'agape fraterna, durante la quale Soci e Superiori espressero i loro sentimenti di gioia nel trovarsi riuniti.

In serata la Filodrammatica degli ex-allievi, allietava i presenti con la brillante commedia di Antonio Gandino: « Un avaro e tre verdoni », applauditissima anche dal pubblico intervenuto allo spettacolo

CANELLI

Giornata veramente piena di emozioni per tante circostanze fu quella del Convegno ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Canelli, tenutosi il 24 Maggio, Festa di Maria SS. Ausiliatrice.

Don Bosco ha chiamato a raccolta i vari suoi fedelissimi per rivivere alcune ore salesianamente liete ai piedi dell'Ausiliatrice, sotto lo sguardo del nuovo quadro di Don Bosco.

Alle 11 adunanza in un salone dell'Istituto dove il Sig. Direttore Prof. Don Lorenzo Moiso dà il benvenuto ufficiale e presenta lo stato della nostra Associazione, ne richiama lo scopo, invita a farsi apostoli tra gli altri ex-allievi dormienti o dispersi. Alcuni, impediti per forza maggiore, hanno mandato la loro adesione, e ci ha fatto piacere.

L'Avv. Francesco Bellati, Presidente dell'Unione, prendendo la parola, con brio di esposizione, tracciò un quadro fedele dello stato attuale della società, incerta del presente e del futuro. Rimedio: creare la certezza attaccandosi ai princìpi inconcussi della religione.

Chiuse la seduta il Sig. Gioanola con le sue sempre brevi, ma scultorie parole: l'essere ex-allievo è un carattere che non si cancella dall'anima, è un impegno che non si scioglie con gli anni.

Seguì il tesseramento degli alunni uscenti, il gruppo fotografico e l'agape fraterna.

PORTICI

Preceduto da un triduo, tenuto dal nostro amatissimo Don Violante, il 24 maggio c. a. ha avuto luogo a Portici il IV Convegno degli ex-allievi.

Fin dalle 8 del mattino cominciarono ad affluire con ogni mezzo gli ex-allievi accolti fraternamente dall'Incaricato dell'Unione Don Papa e dai membri della Presidenza.

Alle 9 giungevano il Sig. Ispettore Don Pilla, il Dott. Lenzi quale membro della Presidenza Regionale e l'amatissimo Don L'Arco Prof. Adolfo, oratore ufficiale del Convegno.

Alle 9,30 con la partecipazione di oltre 100 ex-allievi, tra cui si notava l'ottantenne Cav. Pessetti Avv. Francesco, il Sig. Ispettore celebrava la S. Messa nell'antica Cappella. Il servizio all'altare ed all'harmonium era espletato da ex-allievi. Quasi tutti i partecipanti si accostarono alla Mensa Eucaristica.

All'uscita dalla Chiesa si distribuì il tradizionale panino e vi fu il gruppo fotografico, indi tutti si avviarono nel salone ove si svolsero i lavori del Convegno. Dopo la preghiera d'apertura prendeva la parola il Presidente Dott. Longo, che dato il benvenuto ai convenuti leggeva le adesioni. Molto applaudita quella del Santo Padre, ascoltata in piedi e quella del Ven.mo Rettor Maggiore e del Presidente Internazionale Comm. Poesio.

Parlò poi il Dott. Lenzi a cui seguiva la relazione dell'attività dell'anno precedente del Segretario Gargiulo ed infine l'oratore Don L'Arco trattava il tema: « Coltiviamo la fede e l'amore a Gesù Sacramentato ».

Durante l'agape fraterna non mancò l'allegria ed alcuni discorsetti tenuti dal Dott. Lenzi.

Dopo pranzo tutti ebbero modo di divertirsi giocando a ping-pong, carambola, carte, ed anche, i più coraggiosi al pallone sotto il sole. Alle 17 fu distri-

buito a tutti un rinfresco quindi in Cappella fu impartita la Benedizione Eucaristica.

Alle 17,30 nel salone-teatro fu proiettato il piacevole film: « Il segreto di Fatima ». Nell'intervallo il Presidente Dott. Longo illustrò alle benefattrici intervenute il significato della festa e ringraziò particolarmente la Mamma dell'Oratorio Signora Pessetti Baronessa Ancilla, grande benefattrice delle Opere Salesiane.

Fu infine sorteggiato un orologio da polso fra gli intervenuti al triduo e fra coloro che avevano provveduto al rinnovo del tesseramento; la sorte favorì l'ex-allievo Sannino Giuseppe.

La giornata è stata di soddisfazione per tutti e di gioia per i Superiori per aver visto i loro figliuoli mantenersi ferventi cristiani portando alto il vessillo su cui c'è scritto: « Amore a Cristo, al Papa e a Don Bosco ».

ROMA - TESTACCIO

Domenica, 14 giugno, un folto gruppo di ex-allievi si è ritrovato nella vecchia e sempre cara Casa Salesiana, testimone della loro gaia giovinezza, per stringersi intorno ai Superiori e per passare una giornata in piena e sana allegria.

La S. Messa, celebrata alle ore 8 dal Rev.mo Sig. Ispettore don Oldani, ha aperto la giornata e tutti i soci, stretti intorno all'altare della loro Mamma Celeste, si sono accostati devotamente alla Sacra Mensa. Finita la sacra funzione e consumata una sobria colazione, alle ore 10 si è dato inizio al Convegno.

Apre la seduta il Sig. Direttore Don Arturo Monterumici porgendo il suo saluto a tutti gli intervenuti; quindi il Presidente Sig. Aielli Luigi, data lettura del telegramma del S. Padre, della lettera di adesione del Rev.mo Rettor Maggiore, del Rev.mo Don Bastasi e di altri antichi maestri, dichiara aperto il Convegno. Le relazioni morale e finanziaria, fatte successivamente dal Segretario e dal Cassiere, vengono approvate ed applaudite dalla intera Assemblea. Subito dopo prende la parola il Comm. Poesio, il quale, con la sua calda e paterna eloquenza, ha trattenuto l'uditorio sul programma da svolgere nel nuovo anno sociale. Anche il carissimo ed indimenticabile Don Torello ha incitato i soci a sempre meglio operare. Quindi, dopo il saluto rivolto a tutti i presenti dal Presidente Regionale Dott. Capuzzo, si sono tenute le elezioni per il nuovo Consiglio di Presidenza, effettuate sotto la presidenza del Rev.mo Don De Bonis e che hanno dato il seguente risultato:

Presidente: Sig. Aielli Luigi, *Vice-Presidente*: Sig. Prosperi Dott. Enea, *Segretario*: Sig. Araldi Gaetano, *Cassiere*: Sig. Di Giamberardino Pietro, *Consiglieri*: Sig.ri Alesse Aldo, Angelucci Aldo, Bertini Aurelio, D'Achille Roberto, Fulli Oberdan, Galeazzi Gustavo.

Effettuato nel cortile dell'Oratorio un bel gruppo fotografico, tutti gli intervenuti al Convegno si sono di nuovo riuniti per il pranzo, durante il quale le poesie in romanesco del bravissimo Don Gasperini e le battute del Sig. Magliocchetti hanno tenuti alto l'entusiasmo e l'allegria.

Alla fine del banchetto, a chiusura di tutta la giornata per noi tanto bella, il Sig. Ispettore ha sintetizzato con chiare e significative parole l'attività della nostra Unione durante l'anno trascorso, spronando tutti i presenti a lavorare sempre con maggior lena ed entusiasmo per il trionfo dell'Opera di San Giovanni Bosco e della nostra Santa Madre Chiesa.

TORINO «S. LUIGI»

Domenica 14 giugno il nostro Oratorio S. Luigi ha festeggiato l'annuale festa degli ex-allievi e padri di famiglia. Un folto numero di partecipanti ha ascoltato al mattino nella Cappella dell'Oratorio la S. Messa e la calda ed affettuosa parola del sempre amato Sig. Don Ruffini venuto da Chieri per trascorrere una giornata tra i suoi antichi Oratoriani.

Dopo il gruppo fotografico, i convenuti si riunirono nel Teatrino per ascoltare la relazione annuale e brevi scambi di idee, proposte e fervidi proponimenti. Il presidente Sig. Accomazzo Annibale espone la relazione della vita sociale, il Sig. Mellano da lettura della gestione Cassa, l'Avv. Gianoglio porta le direttive come rappresentante della Federazione Regionale Piemontese ex-allievi. Parla poi il Sig. Direttore Don Teodoro che, dopo aver ringraziato il Consiglio dell'opera svolta, propone per la riconfer-



ROMA - TESTACCIO

ma a presidente il Sig. Accomazzo Annibale approvato all'unanimità dagli intervenuti.

Prendono la parola il Cav. Gino Frigerio, il Sig. Carbone per fare alcune proposte, nonchè il Cav. Rosso Antonio, la cui presenza come sempre viene assai festeggiata.

Don Ruffini chiude la serie degli interventi inneggiando alla prosperità ed alle migliori fortune e glorie del secondo Oratorio fondato da Don Bosco Santo, l'Oratorio S. Luigi.

Una cinquantina di ex-allievi partecipò all'agape fraterna durante la quale non mancarono lieti e fraterni brindisi. Alla sera la Compagnia Filodrammatica Oratoriana si esibì nell'interpretazione del dramma in tre atti: « Bufere » e a coronamento di una giornata piena di letizia e fervore, e come chiusura di una serie di recite per l'assegnazione della Targa « Beppe Rosso » non poteva avere esito migliore.

MARSALA - TRAPANI

Domenica 14 giugno, alle ore 8, una numerosa schiera di ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Trapani si è recata in pulman a Marsala, dove si è svolto, come è ormai tradizionale, il Convegno annuale degli ex-allievi di Trapani e Marsala.

Essi hanno iniziato la giornata assistendo devotamente al S. Sacrificio e accostandosi numerosi al Banchetto Eucaristico.

Dopo il rinfresco offerto generosamente dal Direttore dell'Istituto di Marsala, i convenuti si sono recati nel nuovo salone-teatro, ove il Direttore Don Puglisi ed il Presidente dell'Unione Rag. La Vela hanno rivolto il saluto augurale dell'Unione ex-allievi di Marsala agli ospiti dell'Unione di Trapani.

Per quest'ultima ha ringraziato sentitamente il Dr. Rallo, il quale ha anche espresso il desiderio che il prossimo Convegno delle due Unioni possa svolgersi a Trapani, onde permettere agli ex-allievi di questa città di ricambiare l'affettuosa ospitalità.

Uno degli orfanelli uscenti rivolse quindi un saluto agli intervenuti a nome dei prossimi ex-allievi.

Subito dopo, l'On. Bruscia, nella sua brillante allocuzione, ha sottolineato come nella società di oggi sia urgente la necessità di moltiplicare i diffusori dello spirito di D. Bosco, per l'avvento di un nuovo risorgimento italiano.

Si è quindi ascoltato il commento alla strenna annuale del Rev.mo Rettor Maggiore, fatto dal Dr. Triolo, il quale ha ribadito il dovere per l'ex-allievo di accostarsi, con la massima frequenza, al Banchetto Eucaristico, presentando l'Eucarestia come un grande mezzo di maggior fervore e devozione, uno strumento per il raggiungimento della perfezione cristiana.

E' seguita una proficua discussione, alla quale hanno preso parte numerosi ex-allievi, fra i quali il Rag. Scalisi, che ha proposto un corso settimanale di sociologia cristiana, e il Prof. Parlavecchio il quale ha reso nota la necessità di soccorrere gli ex-allievi bisognosi preoccupandosi della loro sistemazione, del loro lavoro.

A questa osservazione il Direttore Don Puglisi ha ricordato ai presenti che esula dal programma degli ex-allievi salesiani una qualsiasi forma assistenziale dipendente dall'Unione, la quale non è una società di mutuo soccorso e che pertanto ogni ex-allievo personalmente può e deve sentire il dovere della carità e della solidarietà facendo anche parte attiva di tutte le organizzazioni a carattere assistenziale.

Ha quindi concluso il Direttore dell'Istituto di Trapani, Don Li Vigni, il quale ha incitato i presenti a mantenere sempre viva, nello spirito di Don Bosco, la devozione a Maria SS. Ausiliatrice ed alla SS. Eucarestia, onde poter essere cristiani buoni, luce ed esempio in famiglia e nella vita pubblica.

I convenuti sono passati poi nel cortile ove hanno posato per il gruppo fotografico a ricordo del Convegno. Ha quindi avuto luogo il pranzo sociale, improntato a serena letizia ed entusiasmo giovanile.

Il riuscitissimo Convegno si è chiuso con un brillante incontro di calcio fra gli ex-allievi delle due Unioni, terminato con un meritato pareggio.

NAPOLI - VOMERO

Preceduto dall'annunzio dei Giornali della Regione e dall'invio di inviti personali, è stato tenuto l'annuale Convegno degli ex-allievi di Napoli, la domenica 14 giugno.

La Cappella dell'Istituto, dove ha avuto inizio il Convegno, con la celebrazione della S. Messa del Sig. Direttore D. Ciulli, era letteralmente gremita. Numerose le sante Comunioni e fervorosi i canti e le preghiere; dopo la S. Messa, la Consacrazione a Maria SS. Ausiliatrice e la Benedizione Eucaristica, ha avuto luogo la benedizione delle tessere e dei distintivi per gli allievi di V Ginnasio, ai quali furono distribuiti durante il Convegno.

Dopo la funzione religiosa, vermouth d'onore e gruppo fotografico; e quindi inizio dell'assemblea nel teatro. Sul palco attorno al Sig. Direttore ed al



MARSALA E TRAPANI

Venerando D. Francesco Tenneriello, di cui gli ex-allievi celebrano oggi la festa del 50° di Sacerdozio, vi sono alcuni antichi Superiori, il Presidente Regionale On. Avv. Gatta, il Presidente Onorario Prof. Palmieri, il Presidente dell'Unione Cav. Astorri, il Vice-Presidente Regionale Dott. Lenzi, e le rappresentanze delle Unioni viciniori: Dott. Rinaldi di Salerno, Sig. Gambardella di Portici, D. Marrone di Caserta e D. Carabba di Castellammare.

Inizia il Sig. Direttore col saluto agli intervenuti ed il ringraziamento al Consiglio Direttivo uscente per l'attività svolta. Prende poi la parola l'Oratore Ufficiale D. L'Arco Adolfo, il quale illustra la strenna del Ven.mo Rettor Maggiore, destando in tutti i presenti il desiderio ardente di una sentita pietà eucaristica.

Il Presidente poi legge la relazione delle attività svolte che si possono così riassumere: attività religiose, ricreative, culturali, assistenziali, partecipazione alle feste salesiane. Espone poi un breve rendiconto finanziario dell'Unione e ricorda la giornata indimenticabile della visita del Rev.mo Rettor Maggiore a Napoli, durante la quale ebbe luogo la cerimonia della benedizione della bandiera dell'Unione.

Si procede quindi alle rielezioni dei membri del Consiglio Direttivo, dalle quali risultano eletti: *Presidente*: Cav. Carlo Astorri, ed i seguenti: Giuseppe Bonanni, Enzo Bravaccino, Giacomo Deuringer, Luigi De Martino, Luigi De Vita, Giovanni Lepore, Carmine Lenzi, Gino Nannini, Luigi Scateni, Antonio Squillaci.

Si dà poi lettura delle adesioni pervenute ed in particolare della benedizione del Santo Padre, ascoltata in piedi con commozione dagli ex-allievi presenti, della lettera del Rev.mo Rettor Maggiore e del Presidente Internazionale e dell'Ispettore, il quale impossibilitato ad essere presente all'ultimo momento, per motivi di ufficio, manda il suo saluto e la sua parola di incoraggiamento.

Si passa quindi alla discussione impostata sui seguenti argomenti: Esercizi Spirituali, tesseramento, annuario dell'Unione, e varie. La discussione viene seguita da tutti con interesse e vari sono quelli che prendono la parola: da menzionare l'intervento del Direttore Didattico Prof. De Marco in favore del carissimo Don Tenneriello. Esaurito l'ordine del giorno con l'approvazione unanime dell'assemblea di tutti i deliberati, alle ore 13,10 si propone la chiusura e si passa nel refettorio per l'agape fraterna, rallegrata dall'umorismo tradizionale di De Martino.

Al levar delle mense un allievo di V Ginnasiale porge a tutti il saluto delle nuove reclute ed il Preside Cavaliere interpreta il sentimento di tutti gli ex-allievi anziani che ricordano con imperitura riconoscenza i loro antichi Superiori e l'opera educativa da essi svolta.

Il Convegno si chiude con l'augurio di potercisi ritrovare ancora riuniti in questa sinfonia di cuori nel nome grande del Padre e Maestro Don Bosco.

ANDRIA

Il 19 luglio u. s. l'Unione ex-allievi di Andria ha celebrato il suo Convegno annuale, facendolo ancora una volta coincidere con la festa onomastica del Signor Direttore, Don Carmine Sciullo.

Alle ore 9, gli ex-allievi, quasi tutti presenti, erano nella Chiesa insieme con i giovani dell'Oratorio, le Dame Patronesse, le Autorità e un distinto stuolo di amici dell'Opera di Don Bosco. Il Signor Direttore ha celebrato la Santa Messa solenne, durante la quale la Schola cantorum degli ex-allievi ha eseguito la Messa del Caudana. Al Vangelo il Reverendo Dott. Don Alfredo De Renzis ha tenuto il discorso di circostanza. Subito dopo la Messa tutti gli intervenuti sono passati nel nuovo salone per la cerimonia della benedizione. Il Presidente degli ex-allievi ha detto del significato di essa ed ha ringraziato i Cooperatori e le Cooperatrici della loro preziosa collaborazione.

E' seguita l'assemblea degli ex-allievi, presieduta dal Comm. Dott. Nicola Nardilli, Presidente regionale, e dal Delegato regionale Don Granozio, i quali hanno rivolto il loro saluto e hanno parlato delle attività che l'Unione deve svolgere e, in particolare, dell'assistenza sociale. Hanno aggiunto brevi pensieri sul comportamento dell'ex-allievo nella società e nell'ambiente in cui egli svolge le proprie attività, il Sig. Direttore e il Presidente dell'Unione. Il gruppo fotografico e l'agape fraterna hanno concluso il Convegno.

Nel pomeriggio è stata presentata in onore del Sig. Direttore un'accademia musico-letteraria, ricca di discorsi, di poesie, di canti, ed anche di una brillante operetta, dal titolo: « Nerone!... Otello!... ».

IVREA

Gli ex-allievi salesiani del Canavese che hanno partecipato al terzo convegno annuale indetto dall'Unione di Ivrea per il giorno dell'Ascensione presso il locale Istituto Cardinale Cagliero — e va citato al posto d'onore il Gruppo di Bollengo intervenuto al



NAPOLI - VOMERO

completo — serberanno in cuore un particolare nostalgico ricordo di questa loro fraterna adunata.

Se la Presidenza dell'Unione aveva offerto loro due impensate sorprese, la presenza cioè del Segretario Regionale degli ex-allievi avv. Brusa e del Rev.mo sig. Don Zerbino direttore del *Bollettino Salesiano*, quest'ultimo portava nella sua borsa ad insaputa di tutti, una terza ancor più imprevista ed entusiasmante sorpresa: la delega cioè del nuovo Rettor Maggiore Don Ziggiotti a rappresentarlo al Convegno di Ivrea ed a portare a tutti gli ex-allievi del Canavese la sua paterna augurale benedizione.

Il Convegno ha così assunto per merito di questi felici concomitanti fattori una sua specifica fisionomia di profonda e sentita intimità familiare, che ha vieppiù stretto i fraterni vincoli che legano i vecchi ex-allievi di Don Bosco nello spirito della vita e della famiglia salesiana.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal Direttore dell'Istituto Sig. Don Ferrero, gli ex-allievi hanno ascoltato il saluto e la relazione dell'incaricato Don Sartorio e del Presidente dell'Unione Dott. Perino, seguiti poi dall'avv. Brusa che, dopo essersi dichiarato particolarmente lieto della sua prima presa di contatto con la fiorente Unione di Ivrea, ha rivolto agli intervenuti un appassionato saluto ed in infine dal Sig. Don Zerbino, il quale da un richiamo episodico della vita di Don Bosco ha saputo ricavare per la meditazione degli ex-allievi un proposito di filiale perseveranza nel sistema di vita al quale la scuola e la famiglia salesiana ebbe a crescerli.

Il Convegno si è poi concluso con l'agape fraterna e con la benedizione pomeridiana preceduta ancora da una parola di commiato da parte del Signor Don Zerbino.

NECROLOGIO

Ivrea

GIUSEPPE CAVALLO

deceduto il 2 luglio u. s.

Visse tutta la sua vita umile di fede nel culto della famiglia, del lavoro, dell'amicizia e dell'apostolato.



Ritornò piamente a Dio lasciando memore ricordo e vivo rimpianto.

Fu consigliere dell'Unione di Ivrea e morì con l'invocazione di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco che aveva sempre sulle labbra e nel cuore.



IVREA

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

C/C postale N. 2/29939 intestato: "Federazione ex-Allievi Don Bosco.

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II) Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

Assicuratevi alla SOCIETA' CATTOLICA DI VERONA

contro i rischi della

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA CIVILE E RISCHI VARI

Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. - Ivrea



Olivetti Lettera 22

La macchina per scrivere di ridotte dimensioni e di minimo peso, perfetta per concezione, elegante per linea e struttura, completa di quanto può richiedere il più esigente dei dattilografi e insieme facile all'uso delle persone meno esperte.

Ing. F. MENTASTI - MILANO

IMPIANTI COMPLETI PER: estrazione, depurazione, decolorazione e raffinazione olii - solfonazione, solfurazione olii, alcoli grassi - estrazioni grassi dalle ossa, produzione colle, gelatine, formazione di olio sintetico purissimo, concentrazione, distillazione glicerine, scissione grassi.

Ufficio: MILANO - Via Crivelli, 14 - Tel. 573-770

Stabilimento: BUSTO ARSIZIO - Corso Sempione, 65 b - Tel. 333.83

g. SARTORIO e f.°

TELEGRAMMI: SARTORGIO - TORINO - ROMA

IMPIANTI SANITARI IDRAULICI TERMICI

Sede: TORINO Corso Racconigi, 26 Tel. 70.149 - 73.649 • **Filiale: ROMA** Via Arden, 18 Telef. 74.787

Gli Istituti Salesiani d'Italia e dell'Estero sono arredati con nostri impianti